



Piano Sociale di Zona

COMUNI DI: • ARLUNO • BAREGGIO • BOFFALORA S/TICINO • CASOREZZO • CORBETTA • MAGENTA • MARCALLO C/CASONE • MESERO • OSSONA • ROBECCO S/NAVIGLIO • S.STEFANO TICINO • SEDRIANO • VITTUONE

MISURA B2 - DGR 7856/2018

BUONO SOCIALE PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE E GRAVISSIMA DI ETA' COMPRESA TRA 18 E 64 ANNI

ANNO 2018

1. DESTINATARI

Possono usufruire del buono sociale per il sostegno di progetti di vita indipendente le persone con residenza in uno dei Comuni dell'Ambito del Magentino in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) età compresa tra 18 e 64 anni;
- b) disabilità fisico-motoria grave o gravissima, certificata ai sensi della L. 104/92 art.3 comma 3, con capacità di esprimere la propria volontà e che desiderano elaborare un progetto di vita indipendente;
- c) ISEE non superiore a € 20.000. Per l'accesso al contributo deve essere utilizzato l'ISEE per prestazioni agevolate di natura sociosanitaria, calcolato secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013.

Per l'accesso al contributo deve essere utilizzato l'ISEE per prestazioni agevolate di natura sociosanitaria, calcolato secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013.

Hanno priorità di accesso alla Misura:

- 1) Persone in carico alla Misura B2 nell'annualità FNA precedente;
- 2) Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della Misura B2:
 - Con nuovi progetti di vita indipendente
 - Con età \geq 50 anni che non beneficiano di altri interventi.

Accedono prioritariamente coloro che non beneficiano di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali (es. INPS/Home Care Premium).

Le persone con disabilità gravissima, beneficiarie della Misura B1, possono beneficiare anche del Buono qui previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente.

L'erogazione della Misura B2 è incompatibile con la presa in carico anche con le Misure di Reddito di autonomia anziani e disabili.

2. OBIETTIVI

Obiettivo del buono è sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del care giver familiare ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente retribuito.

3. CARATTERISTICA DEI PROGETTI

I progetti dovranno considerare e mettere in gioco le risorse della persona e della sua rete, comprese le Realtà del Privato sociale che potranno essere partner di progetto.

I progetti potranno anche riguardare gruppi di persone o di famiglie che, accomunate da un bisogno simile, costruiscono un progetto che vede in gioco risorse di natura diversa.

4. AMBITI DI INTERVENTO

Le tipologie di intervento oggetto dei progetti possono essere tutte quelle relative alla vita autonoma, ad esempio:

- la cura della persona mediante interventi di assistenza domiciliare;
- l'aiuto domestico;
- la mobilità;
- il tempo libero;
- la partecipazione ad attività di gruppo.

I progetti potranno prevedere la partecipazione e il coinvolgimento delle reti di prossimità e di Terzo settore disponibili ad essere partner di progetto.

5. MODALITA' DI ACCESSO AL BENEFICIO

Le persone interessate dovranno rivolgersi al Servizio sociale del Comune di residenza, con il quale elaboreranno il progetto e attiveranno le reti utili. Il Servizio sociale avrà il compito di monitorare e verificare il progetto e di conservare la documentazione attestante le spese sostenute.

Se la situazione della persona disabile presenta necessità sia di carattere sociale che di carattere sanitario, che dovranno emergere nella scheda di orientamento, la valutazione del bisogno e la costruzione del progetto avverranno in collaborazione con gli operatori del servizio sanitario.

Il buono verrà erogato a seguito della domanda che la persona interessata, da sola o assieme ad altre famiglie, presenterà all'Ufficio di Piano tramite il Servizio sociale di riferimento. Accanto alla domanda dovrà essere presente il progetto elaborato in modo congiunto tra tutti gli attori coinvolti e il Servizio sociale del Comune di residenza.

Il buono viene riconosciuto a decorrere dal mese di presentazione della domanda, fino ad un massimo di 12 mesi e, in ogni caso, non oltre il mese di aprile 2019.

Per le domande rimaste in lista di attesa il contributo sarà riconosciuto a partire dalla data in cui si renderà disponibile la risorsa economica.

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande e i progetti dovranno essere presentati utilizzando la modulistica predisposta dall'Ufficio di Piano e disponibile sul sito del Piano Sociale di Zona del Magentino o presso i Servizi sociali dei Comuni dell'Ambito distrettuale.

Le domande con i progetti allegati dovranno pervenire a partire **dal 15 maggio 2018** e verranno evase dall' Ufficio di Piano in ordine di arrivo e ammesse al finanziamento nel rispetto dei criteri di priorità di cui al precedente punto 1 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il riconoscimento del beneficio avrà la durata massima di 12 mesi e comunque **non oltre il mese di aprile 2019.**

Unitamente alla domanda di concessione del buono dovranno essere allegati:

- a) la certificazione di invalidità di cui al punto 1 lettera b), completa di diagnosi;
- b) l'attestazione ISEE;
- c) la dichiarazione delle coordinate bancarie;
- d) la scheda progetto, integrata con le schede ADL e IADL;

La scheda progetto deve essere compilata a cura dell'assistente sociale del Comune di residenza e sottoscritta sia dall'assistente sociale comunale sia dal familiare richiedente.

Se la situazione della persona disabile presenta necessità anche di carattere sanitario, la valutazione del bisogno e la costruzione del progetto avverranno in collaborazione con gli operatori dell'ASST.

L'indicazione della diagnosi è indispensabile per l'Ufficio di Piano per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio e informativi, richiesti da Regione Lombardia.

Qualora la domanda presentata sia incompleta rispetto alla documentazione richiesta, questa sarà considerata non ammissibile e verrà rinviata al richiedente e al servizio sociale per la sua eventuale integrazione.

7. ENTITA' DEL BUONO E FINANZIAMENTI

Il valore mensile del buono non potrà essere superiore a € 800.00 e verrà calcolato come percentuale del costo del progetto in base al valore ISEE.

Valore ISEE	Percentuale di finanziamento
Da 0 a 5.830,00 €	100%
Da 5.830,01 a 10.000 €	80%
Da 10.000,01 a 20.000 €	60%

Il numero di buoni mensili sarà relativo al progetto elaborato e al tempo previsto per la sua attuazione e potrà eventualmente essere riparametrato anche per settimane.

Il contributo totale riconoscibile per ogni progetto non potrà essere superiore a € 6.000,00.

Inoltre il valore ISEE costituirà criterio ordinatorio per la definizione di una eventuale graduatoria.

I progetti presentati verranno validati dall'Ufficio di Piano in base alla loro coerenza con gli obiettivi del presente bando.

8. SOSPENSIONE O REVOCA DEL BENEFICIO

Il buono riconosciuto potrà essere sospeso o revocato qualora si verifichi il venir meno delle condizioni per cui il beneficio è stato riconosciuto, ivi compreso il mancato rispetto del progetto elaborato con il Servizio sociale.

La liquidazione del beneficio economico avverrà su base mensile posticipata e verrà sospesa in caso di ricovero, anche di sollievo, presso una struttura residenziale.

Il beneficio verrà revocato in caso di trasferimento della residenza fuori dall'Ambito distrettuale del Magentino.

9. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il buono sociale verrà erogato mensilmente dall'Ufficio di Piano mediante accredito sul conto corrente indicato dal richiedente il beneficio.

Il finanziamento stanziato per buoni sociali per sostenere progetti di vita indipendente a favore delle persone disabili di età compresa tra 18 e 64 anni ammonta a € 70.000,00.

Magenta, 07.05.2018

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott.ssa Maria Elisabetta Alemanni